

## La svolta dei luterani in Svezia matrimoni omosessuali in chiesa

STOCCOLMA — La Chiesa luterana svedese apre alla benedizione di matrimoni tra persone dello stesso sesso. Lo ha deciso a Uppsala il Sinodo della Chiesa presieduto dall'arcivescovo Anders Weiryd, con il voto favorevole di quasi il 70 per cento dei 249 membri. Una questione controversa che ha ottenuto 176 "sì", 62 "no" e 11 astenuti. Dal primo novembre, dunque, le coppie omosessuali potranno sposarsi regolarmente nelle chiese con una cerimonia officiata da un pastore luterano.

La Chiesa luterana aveva sostenuto la legge sui matrimoni gay con rito civile, approvata lo scorso aprile dal Parlamento svedese, con il sostegno di sei dei sette partiti presenti. Al matrimonio civile tra omosessuali si erano infatti opposti solo i democristiani, uno dei quattro partiti della coalizione di centrodestra al governo.

v. l.

## La Chiesa svedese sposterà i gay

La Chiesa luterana svedese ha deciso: dal mese prossimo celebrerà nozze di coppie gay. Non è una novità assoluta nel vasto e non sempre definito mondo cristiano, visto che altre chiese, come gli episcopaliani americani (branca Usa degli anglicani) già celebrano nozze gay. Ma di certo è il primo caso di una decisione istituzionale di portata nazionale. «Siamo la prima grande chiesa a fare una cosa del genere», ha detto

Kristina Grenholm, responsabile teologica.

La decisione è arrivata dopo che il parlamento svedese, lo scorso aprile, aveva approvato una legge che consentiva agli omosessuali di sposarsi, modificandone una precedente che, pur autorizzando le unioni legali tra coppie dello stesso sesso, non riconosceva loro la possibilità di sposarsi. La Chiesa luterana svedese, separatasi dallo stato nel 2000, nonostante ri-

manga quella che conta la più vasta comunità del paese (le stime parlano del 70-80% della popolazione), aveva detto in passato di essere aperta alla registrazione delle unioni omosessuali ma di voler riservare il termine "matrimonio" soltanto alle unioni tra persone di sesso diverso.

La nuova legge elimina la distinzione legale tra coppie di sposi omo ed etero, ma non costringe i sacerdoti contrari a sposare coppie gay. Le chiese locali dovranno però assi-

curare di essere in grado di celebrare le nozze, magari facendo arrivare il prete da fuori, se necessario, per officiare la cerimonia. All'interno della Chiesa ci sono state voci contrarie, che hanno richiamato l'attenzione sul fatto che questo tipo di matrimonio contravviene alle Scritture. Metà delle coppie svedesi si sposano in chiesa, nonostante il numero dei praticanti sia piuttosto basso.

Ca.Mar.